

ANNO X,  
Numero 4  
Aprile 2012



## Sommario

### EDITORIALE

### DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

### PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

### DIPENDENZE DA INTERNET

### DIPENDENZE E SPORT

[www.infodrog.ch](http://www.infodrog.ch)

### EDITORIALE

Si è tenuto a Milano in Aprile il Convegno organizzato da Forum Droghe, "**Droghe, riduzione del danno e politiche delle città**", con l'obiettivo di favorire il confronto e stimolare la riflessione all'interno delle istituzioni e dei servizi delle dipendenze, sui **rischi connessi alla riduzione dei servizi a bassa soglia**, in molte città.

**Matteo Ferrari** ha riportato l'esperienza del Canton Ticino, in cui sono state adottate politiche di contrasto alla droga attraverso percorsi di partecipazione dei cittadini che ne hanno favorito il consenso.

Dopo un percorso complesso è stata varata una nuova legge sugli stupefacenti che distingue le misure adottate nei confronti delle diverse sostanze, contrastando in modo specifico le diverse forme di consumo e radicando nella politica locale la strategia basata sui 4 pilastri: prevenzione, repressione, terapia e riduzione del danno.

E in Italia, a che punto siamo?

**Riccardo De Facci** (CNCA) ha evidenziato gli effetti della crisi economica e il problema della riduzione dei finanziamenti, che sta portando alla chiusura dei servizi a bassa soglia in molte città italiane, fra i quali esperienze storiche come quelle di Roma e Milano.

E' probabile che in breve periodo ci troveremo a fronteggiare le conseguenze del cambiamento in atto con un aumento delle spese dovute ai danni sanitari e sociali in assenza o in condizione di forte contrazione di misure di riduzione del danno. De Facci ha proposto, ottenendo l'appoggio dell'Assessore al Sociale del Comune di Milano, che il prossimo convegno nazionale sulle droghe, che si dovrebbe tenere per legge ogni tre anni, sarà organizzato a Milano nel 2013.

**Leopoldo Grosso** (Gruppo Abele) ha descritto l'evoluzione in atto nei comportamenti di consumo, nell'accesso ai servizi e nel contesto sociale: oltre alle polidipendenze, l'aumento della marginalità sociale e degli eventi acuti, che si caratterizzano per l'arrivo al pronto soccorso di consumatori non in carico ai SERT. Aumentano i bisogni di interventi sociali, sia di base che di emergenza, ed è necessario quindi uno sviluppo di politiche di prossimità.

Occorre l'impegno di tutti: istituzioni, operatori e società civile per evidenziare i vantaggi delle misure di riduzione del danno, superando le resistenze ideologiche spesso dovute al permanere di stereotipi che stigmatizzano le persone tossicodipendenti.

Anche **Riccardo Gatti** (Dipartimento Dipendenze di Milano) ha sottolineato l'importanza di modificare le rappresentazioni sociali del fenomeno, utilizzando i risultati positive del lavoro di prossimità, che gli operatori dei Sert e del privato sociale stanno portando avanti da anni nei vari ambulatori, Centri Diurni, Drop-in, Comunità Terapeutiche e Unità di strada.

## DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

### ULTIME ACQUISIZIONI

#### LA MALEDIZIONE DEL CIBO

#### Le ragazze anoressiche e la coesistenza impossibile col corpo

A cura di Maurizio Bellini

Ed. Clueb, Bologna, 2010



L'esperienza anoressica è accompagnata nel suo pieno costituirsi da una devastante trasformazione psicopatologica. L'atto di mangiare o di non mangiare ed il cibo stesso non diventano solo strumenti di arbitrio sulla vita vegetativa, di ipercontrollo dell'incontrollabile, di attacco alla relazione, ma, altresì, di luogo di cruciale cambiamento di statuto dell'identità. Interdire l'arrivo del cibo o promuoverne la fuoriuscita dal corpo può aprire la via ad una identità nuova, abnorme per gli altri, ma più forte per la persona coinvolta. Tuttavia un guadagno adattivo realizzato col totale sacrificio del corpo, ha in sé la propria fine.

L'aspetto maledetto si ricollega ai **poteri distruttivi della parola, del vedere ed essere** visti, dell'impurità, che conducono a perdersi in una sofferenza senza fine, accompagnata da una **identità disincarnata ed infine corporea**. Oggi nell'approccio multidisciplinare integrato, i saperi psichiatrico e psicopatologico recano un **deciso** contributo di comprensione e sostegno alle ragazze coinvolte, che si percepiscono in un contesto non più reversibile, **oppure** ritirate nella loro "**no-entry syndrome**". L'elemento psicoterapico potrà condurre poi a riconoscere la propria "perdita di identità", a ripristinare la capacità di pensare, a riconciliarsi col corpo come tappa di un cammino interiore.

#### LA CURA DEI DISTURBI ALIMENTARI

#### Il lavoro di Equipe Multidisciplinare

U. Nizzoli, N. Melchionda, G. Tarrini

Mucchi Editore, Modena 2011



I DCA (Disturbi del Comportamento Alimentare) vanno curati da un team multidisciplinare che va gestito in modo efficiente e competente. L'intenzione degli autori è quella di offrire materiale chiaro, completo e pratico: utile per l'applicazione e la gestione del team.

L'approccio terapeutico multidisciplinare, è un tentativo di risposta alla complessità e alla multifattorialità dei Disturbi del Comportamento Alimentare, e prevede **una équipe di lavoro dove siano presenti diverse** professionalità: psichiatra, psicologo, internista, educatore e nutrizionista-dietista

Oltre alle competenze di psicofarmacologia e psicoeducazione. Il vantaggio della "messa in campo" delle varie professionalità fa sì che tutti i versanti coinvolti siano valutati e trattati in modo specialistico e professionalmente qualificato.

Il volume contiene **materiali pratici utili per l'applica-**

### SPOGLI DA PERIODICI E MONOGRAFIE

#### CORPO, SVILUPPO E IMMAGINE DI SE'

Elena Gatti

FAMIGLIA OGGI

n. 1 Gennaio Febbraio 2012 pag 62



**Accettare i cambiamenti del proprio corpo e integrarli nella propria identità:** una delle sfide più ardue dell'adolescenza. Il corpo e la sua immagine giocano un ruolo fondamentale nella vita personale e sociale di ogni individuo. A livello psicologico, è facile intuire che **le modificazioni corporee in adolescenza** necessitano di una capacità di **integrazione delle parti in un tutto dotato di senso e di una rappresentazione del proprio corpo a livello mentale**. L'accettazione di questi cambiamenti e la loro integrazione si configurano come il **principale compito di sviluppo attraverso il quale si rende il corpo coerente con l'immagine che si ha di sé**. Portare a termine questo compito significa giungere a un'integrazione mente-corpo sufficientemente buona, per costruire una rappresentazione mentale di Sé e del proprio aspetto fisico tollerabile e controllabile.

La *off-time hypothesis*, questo è il suo nome scientifico, mette d'accordo tutti gli studiosi nell'affermare che **la collocazione di un adolescente "fuori tempo" sia da considerarsi un fattore di rischio per il benessere psicologico e l'adattamento del giovane**.

Elena Gatti, nel suo articolo, attraverso l'analisi dei principali studi in letteratura, affronta il tema dei rischi legati alla precocità dello sviluppo e individua possibili percorsi preventivi.

#### SALUTE DEI BAMBINI - DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

Alle **forme piuttosto rare della prima infanzia**, come la Pica, il Disturbo di ruminazione ed il Disturbo della nutrizione e della condotta alimentare della prima infanzia, **si affiancano oggi, in numero sempre maggiore, casi di bambini e preadolescenti con alterazioni del comportamento alimentare**.

Nell'ambito di indagine sui DCA rientra il Progetto Nazionale **Le buone pratiche di cura e la prevenzione sociale dei disturbi del comportamento alimentare** finanziato dal Ministero della salute all'interno del programma Guadagnare Salute, che ha effettuato uno studio per analizzare l'offerta di servizi pubblici presenti sul territorio nazionale e ha costruito una mappa dei servizi.

Successivamente il Ministero della salute - CCM ha finanziato il progetto **"Studio multicentrico su fattori predittivi e caratteristiche psicopatologiche dei disturbi del comportamento alimentare in età adolescenziale e preadolescenziale"** che propone di migliorare la conoscenza e la risposta da parte del Servizio sanitario nazionale al bisogno di cura dei pazienti in età evolutiva. Lo studio si propone di individuare una rete nazionale di servizi per i DCA in età evolutiva per favorire l'adozione di strumenti diagnostici e di rilevazione statistica comuni.

## PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

### SPOGLI DA PERIODICI E MONOGRAFIE

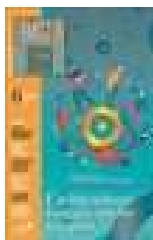
#### VALUTARE I PROGETTI DI PREVENZIONE

Massimo Santinello e Alessio Vieno

FAMIGLIA OGGI

n. 6 Novembre Dicembre 2011

Pag. 22



L'implementazione e l'applicazione dei progetti di prevenzione tra pari richiedono un attento e serio processo di valutazione, indispensabile per verificare l'efficacia di tali percorsi.

**Documentare i risultati ottenuti dai progetti implementati in ambito socio-sanitario è diventato ormai di centrale importanza** nel dibattito pubblico, in particolare in un periodo di razionalismo economico esacerbato dalla pesante crisi.

Per questa ragione ai promotori di progetti nel sociale, come quelli di Peer Education, viene chiesto sempre più insistentemente di giustificare le proprie attività, fornendo prove della loro efficacia sia nella fase in cui il progetto viene preso in considerazione per il finanziamento (ex-ante) che ex-post alla fine del progetto.

La valutazione dei progetti in ambito sociale è dunque un **passaggio molto complesso e ambizioso** che implica la necessità di trovare un compromesso e l'utilizzo di prassi che non solo devono rispondere a criteri di applicabilità al progetto, ma devono spesso adeguarsi ai vari elementi contestuali che non sono facilmente esemplificabili, e rendono la certificazione di validità un processo davvero arduo.

Nell'articolo a cura di M. Santinello e A. Vieno, vengono **individuate e analizzate alcune tipologie di valutazione degli interventi di Peer Education** che consentono un monitoraggio adeguato.

Per approfondimenti: [www.retecedro.net](http://www.retecedro.net)

### **SEXTING, BINGE DRINKING E CYBERBULLISMO**

**Adolescenti che si spogliano in webcam** cadendo nelle trappole di ricattatori esperti, ragazzine che per farsi notare dagli amici di scuola mostrano foto ammiccanti sul web, rischiando di finire nella rete della **pedopornografia**: fenomeni che – secondo l'Eurispes – arrivano a toccare anche il 10% dei giovanissimi. Intanto aumenta la percentuale di chi consuma vino e birra tra gli adolescenti, passata dal 14,5 al 16,9%. E loro raccontano: **“Bevo perché mi serve, perché sono stressato”**.

Publicata sul sito di Repubblica l'inchiesta dal titolo: **'Sexting', 'Binge drinking' e cyberbullismo. Generazione a rischio esibizionismo e alcol**

### SPOGLI DA PERIODICI E MONOGRAFIE

#### EDUCARE ALLE SOCIAL SKILLS PER LA PREVENZIONE IN ETA' ADOLESCENZIALE

DAL FARE AL DIRE

n. 3 - 2011

pag. 44



L'articolo descrive un **percorso di prevenzione dei comportamenti a rischio** realizzato in un Istituto Professionale di Mosso (Biella), in collaborazione con il corpo docente.

La prima fase dell'intervento ha previsto un'indagine conoscitiva sulla percezione dei rischi in adolescenza; i risultati di tale indagine hanno costituito il punto di partenza **dell'intervento preventivo, che si è sviluppato intorno all'approfondimento dei fattori di rischio, dei fattori di protezione e delle strategie di gestione dei rischi** relativamente a tre temi: **l'abuso di droghe, le malattie a trasmissione sessuale ed i comportamenti aggressivi** (con focus sul bullismo).

Il progetto, denominato **“Rischio a parte...”** è stato inserito nell'ambito di un percorso formativo della scuola finalizzato a sviluppare le competenze educative degli studenti del corso sociale.

L'obiettivo principale del progetto è stata la formazione di un gruppo di peer educator che, al termine del percorso educativo, avesse la capacità di operare nella scuola sulla prevenzione dei comportamenti a rischio e che fosse in grado di formare a sua volta, altri operatori pari nell'anno scolastico successivo.

#### **Gli interventi nei contesti del divertimento notturno: verso una logica d'integrazione tra prevenzione, gestione e recupero**

Costantino Cipolla, Linda Lombi

SESTANTE, n. 34 settembre 2011, pag. 15



L'articolo descrive accuratamente tutte le fasi di realizzazione del progetto, dall'ideazione alla sua valutazione.

I consumi di sostanze stupefacenti assumono tratti di maggiore intensità nei contesti del divertimento notturno, dove si rilevano pattern d'uso differenti in relazione ai diversi setting.

Recenti ricerche mostrano, infatti, come ogni tipologia di festa sia associata al consumo di una specifica selezione di droghe ricreative. La complessità del fenomeno dei consumi nei contesti del loisir rende necessaria una progettazione specifica, impostata su un modello integrato di intervento, che metta insieme gli aspetti di prevenzione, gestione e recupero. Ciascuna di queste fasi richiede un intervento diretto sul soggetto (es. adozione di uno stile di vita sano, controllo dei rischi connessi all'uso, disponibilità al contatto con l'operatore) ma anche interventi sugli ambienti (rimozione delle zone pericolose, possibilità per i frequentatori di sottoporsi all'etilometro, presenza di uno staff sanita-

## DIPENDENZE DA INTERNET

### SPOGLI DA PERIODICI E MONOGRAFIE

#### INTERNET ADDICTION OR EXCESSIVE INTERNET USE

**Internet addiction or excessive internet use/** A. Weinstein, M. Lejoyeux

Contenuto in: The American Journal of drug and alcohol abuse, settembre 2010.



La **dipendenza da internet o uso eccessivo** è caratterizzato da comportamenti relativi all'uso del computer e l'accesso ad internet, che comportano disagi e angoscia.

**Da pochi anni** la dipendenza da internet **comincia ad essere considerata come una nuova forma di dipendenza**, da includere nel DSM, al pari delle altre forme di addiction (alcol, droghe, gambling).

L'articolo illustra i risultati di una **revisione di letteratura inerente** ad alcuni aspetti: **diagnosi, fenomenologia, epidemiologia e trattamento**.

Nel periodo 2000-2009 sono state consultate due banche dati, Medline e Pub-med, usando il termine "internet addiction".

**Fra le evidenze:** studi negli Stati Uniti e in Europa hanno rilevato un tasso di prevalenza fra l'1.5% e l'8.2%, sebbene i criteri diagnostici e i questionari usati per la valutazione siano diversi fra i Paesi.

Per approfondimenti: [www.cesda.net](http://www.cesda.net)

#### ASSOCIATION OF INTERNET ADDICTION WITH HEALTH PROMOTION LIFESTYLE profile and perceived health status in adolescent/

JS.Kim, BC Chun

Contenuto in: Journal of preventive medicine and public health, febbraio 2005 pp.53-60



L'interesse è rivolto all'associazione fra dipendenza da internet, stili di vita e percezione della condizione di salute fra gli adolescenti. Nello specifico si vuole valutare l'impatto della dipendenza da internet sulla salute degli adolescenti e produrre informazioni di base utili a sviluppare misure di prevenzione nell'ambito dei programmi di promozione della salute.

E' stato condotto uno studio cross-sectional su un campione di studenti delle scuole secondari di I° e II° grado in totale 769 soggetti.

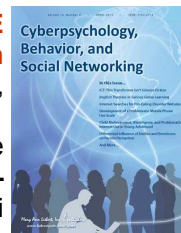
**Fra le evidenze:** ci sono differenze statisticamente significative negli stili di vita su un continuum che va dalla dipendenza verso altre condizioni; lo stato di salute percepito è peggiore fra i soggetti dipendenti da internet.

### SPOGLI DA PERIODICI E MONOGRAFIE

#### CHARACTERISTICS OF INTERNET USE inrelation to game genre in Korean adolescents/

MS Lee, YH Ko, HS Song, KH Kwon, HS Lee, M. Nam, IK Jung

Sta aumentando il numero degli internauti e **nuovi tipi di giochi si basano sulla costruzione di relazioni sulla rete**. Questi giochi **comportano più rischi** di sviluppare **dipendenza da internet** rispetto ad altri.



I giochi e la rete sono stati osservati da vicino: i ricercatori hanno considerato i giochi più usati dagli adolescenti, classificandoli con l'aiuto di giocatori professionisti e hanno identificato le **relazioni fra tipo di gioco e modelli di utilizzo di internet**.

Un campione di **627 studenti coreani** delle scuole medie e superiori è stato coinvolto nello studio.

I partecipanti hanno risposto ad un **questionario** con domande riguardanti l'**uso del computer**, l'**utilizzo dei giochi online** e la **dipendenza da internet**.

I giochi sono stati divisi per tipologia (simulazione, giochi di ruolo, giochi da tavolo, giochi sociali, giochi di avventura, sports)

Per approfondimenti: [www.retecedro.net](http://www.retecedro.net)

#### PREVALENCE OF EXERCISE DEPENDENCE and other behavioral addictions among clients of a Parisian fitness room/

M. Lejoyeux, M. Avril, C. Richoux, H. Embouazza, F. Nivoli

Contenuto in: Comprehensive psychiatry, Lug-Ago 2008 pp.353-358



La **pratica eccessiva dello sport è un modello sbagliato di fare attività fisica**, che comporta conseguenze dannose per la salute.

I soggetti presentano la perdita del controllo della propria attività fisica e sintomi di astinenza, quando non fanno sport.

Lo **studio** ha avuto lo **scopo** di **rilevare la prevalenza della dipendenza da sport fra i frequentatori di una palestra parigina** e di **raccogliere informazioni** relative alla **dipendenza da tabacco, internet, shopping compulsivo, disturbi alimentari e ipocondria**.

Sono stati coinvolti nello studio **300 soggetti**, fra i quali **125 (42%) con dipendenza da sport**.

Questi soggetti trascorrono più tempo in palestra rispetto agli altri, fumano meno mentre non si rilevano differenze significative nel consumo di bevande alcoliche.

Inoltre **fra i dipendenti da sport è significativamente più frequente lo shopping compulsivo (63% vs 38%) e la bulimia (70% vs 47%)**. La prevalenza dell'ipocondria è equivalente fra i dipendenti da sport e il resto del campione.

## DIPENDENZE E SPORT

### SPOGLI DA PERIODICI E MONOGRAFIE

#### PREVENZIONE DIPENDENZE IN AMBITO SPORTIVO

##### Progetto "LaOla Ticino"

Nasce nel 2002, come **campagna di sensibilizzazione ed attività di supporto** per tutti i **soggetti che operano in ambito sportivo**, con l'obiettivo di **prevenire comportamenti a rischio in adolescenza e fra i giovani (uso di alcol e droghe)**.

Il progetto ha come target finale adolescenti e giovani adulti (età 19-30 anni) e destinatari intermedi allenatori e genitori.

Nel 2004 per dare continuità al progetto è nata l'Associazione "StarTi", che si occupa di sviluppare azioni per favorire il benessere e la prevenzione dei comportamenti d'abuso, nell'ambito dell'associazionismo sportivo e dello sport a scuola.

Le attività promosse perseguono obiettivi specifici e utilizzano strategie diversificate.

Le attività sono rivolte ad **informare e sensibilizzare tutti i soggetti presenti sulla scena sportiva** riguardo alle diverse forme di dipendenza; **prevenire i comportamenti a rischio; ribadire l'importanza della promozione della salute** e la prevenzione delle dipendenze **presso le società sportive** e rafforzare la consapevolezza fra gli allenatori del loro ruolo strategico di riferimento per gli adolescenti.

Fra le **strategie**: incontri interattivi di discussione sui comportamenti a rischio emergenti; **bar analcolico; coinvolgimento dei mass-media** per responsabilizzare tutti gli attori presenti sulla scena sportiva sulle nuove dipendenze.

Per info: [www.ti.ch/salute-biblioteca](http://www.ti.ch/salute-biblioteca)

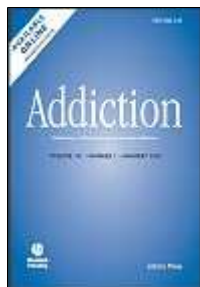
#### Substance use and exercise participation among young adults: parallel trajectories in a national cohort-sequential study/

YM. Terry-McElrath, PM O'Malley  
Contenuto in: Addiction ottobre 2011 pp. 1855-1865

Lo studio ha esaminato l'associazione fra la pratica sportiva, atletica o altra attività e l'uso di sostanze in età adulta.

Sono stati utilizzati dati longitudinali relativamente a 11.741 soggetti seguiti dal 1986 al 2001, raccolti attraverso un questionario auto-somministrato, con domande relative a frequenza di consumo di alcol, sigarette e marijuana negli ultimi 30 giorni e consumo di altre droghe, oltre a informazioni su etnia, scuola frequentata all'età di 19-20 anni, istruzione dei genitori, genere, sport praticato.

Per approfondimenti: [www.retecedro.net](http://www.retecedro.net)



### SPOGLI DA PERIODICI E MONOGRAFIE

#### SOCIAL CONTEXTS OF SPORTS-PRACTICING YOUTHS HAZARDOUS DRINKING/ R. E. Belanger, F. Ohl, A. Berchtold, C. Akre, J.C. Suris

Contenuto in: [www.smw.ch](http://www.smw.ch)

Recentemente è aumentata l'attenzione per i **rischi** relativi al **consumo problematico di alcol** nei **contesti sportivi**, ma esistono ancora poche evidenze sulle correlazioni fra fattori ambientali e modalità del bere.

Lo studio cross-sectional ha coinvolto adolescenti svizzeri di lingua francese (età 16-20 anni), in totale **894 soggetti** che praticano sport, suddivisi in due gruppi: coloro che hanno avuto un **consumo di alcol a rischio** nell'ultimo mese (n=315) e coloro che hanno avuto un **consumo non problematico** (n= 579).

I **contesti sportivi** sono state raggruppati in agonistici, non agonistici e misti e associati alle **modalità del bere**. La pratica sportiva è caratterizzata per la prevalenza di **situazioni miste e contesti non agonistici**, sia nei maschi che nelle femmine.

**Fra le evidenze**: circa **1 su 3 degli adolescenti** intervistati ha avuto un **consumo a rischio di alcol nell'ultimo mese** **41.2% di maschi e 28.7%** di femmine e la maggioranza dei maschi pratica sport competitivi e di squadra.

Il consumo problematico è più diffuso fra coloro che praticano sport di squadra nei maschi, mentre nelle femmine è meno diffuso fra coloro che praticano sport competitivi.

Importanti **differenze sono state rilevate a seconda dei contesti** infatti, i **maschi che fanno sport a livello non agonistico sono più a rischio** di sviluppare modalità del bere problematico.

#### RELATIONSHIP OF HIGH school and college sports participation with alcohol, tobacco, and illicit drug use: a review/ N. E. Lisha, S. Sussman

Contenuto in: Addictive Behaviors, 2010 pp.399-407

L'articolo fornisce una revisione esaustiva di studi relativi alle interconnessioni fra sport e consumo di alcol, sigarette e droghe illegali, fra gli studenti delle scuole superiori.

Ci sono evidenze sostanziali che gli atleti consumano droghe in misura maggiore dei non atleti.

Sono state consultate le principali banche dati elettroniche (Google Scholar, Pub Med, Ovid, Web of Science e Cochrane Reviews Database) per identificare gli articoli rilevanti riguardanti la pratica sportiva e il consumo di sostanze, fra gli adolescenti.

**Fra le evidenze**: i 34 studi selezionati dallo studio hanno rilevato che la pratica sportiva è positivamente correlata con il consumo di sigarette e l'uso di droghe.

